C’è un’inchiesta sui fondi Ue? Il Pd: “Sindaco informi la città, si disponga verifica interna”

“La città deve essere informata sulla vicenda che riguarda la presunta inchiesta della Procura sull’utilizzo da parte del Comune dei fondi comunicati destinati all’Ostello di Cassibile per i lavoratori extracomunitari”. Il gruppo consiliare del Pd chiede chiarezza e sollecita il sindaco, Francesco Italia e la sua giunta a “non far finta di niente. L’indagine giudiziaria farà il suo corso -sostengono Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco – e accerterà nei gradi di giudizio se vi siano state o meno delle responsabilità penali. Intanto, però, il primo cittadino e la sua giunta possono e non debbono fare finta di nulla. Senza interferire con le indagini e con il segreto istruttorio, hanno l’obbligo morale e politico di verificare dal punto di vista amministrativo se gli atti sono stati regolari; tale obbligo va adempiuto disponendo, come noi chiediamo, un’indagine interna al fine di verificare l’ammontare dei soldi pubblici del cui corretto impiego si dubita, la sussistenza di ipotesi di atti illegittimi e le eventuali responsabilità. Il sindaco Francesco Italia e la sua giunta -concludono i consiglieri del Partito Democratico- hanno l’obbligo di aprire gli armadi degli uffici comunali e di presentarsi nell’aula del consiglio comunale di Siracusa e di informare la città. Se non lo faranno, vorrà dire che alla trasparenza preferiscono l’ombra”.

Da oggi su strada un bus elettrico che avvicina Ortigia e le contrade marinare

Si chiama “La via del mare” ed è il nuovo tassello per una mobilità sostenibile che da oggi mettono su strada il Comune di Siracusa, Sais ed il Consorzio Plemmirio. Il mezzo elettrico capace di 32 posti complessivo è stato messo a disposizione dal Consorzio presieduto da Patrizia Maiorca che lo ha acquistato per poco meno di 300mila euro.

D’intesa con Palazzo Vermexio, è stato aggregato alla flotta Sais che attualmente circola sul territorio comunale e con una corsa al giorno (raddoppierà in estate), va a rafforzare i collegamenti tra il centro storico e le contrade marine di Siracusa. Da qui il nome de “La via del mare”.

Periplo di Ortigia poi da corso Umberto (fronte civico 138) verso via Elorina, Sacramento, La Maddalena, Isola, Murro di Porco, Terrauzza, Pozzo di Mazza, Renella, Torre Milocca, Case Abela e rientro in città attraverso Elorina e piazzale Marconi. Circa due ore il tempo completo per chiudere l’anello, in condizioni ordinarie di traffico. Il biglietto ha lo stesso costo di un urbano.

Due anni di daspo per una

donna, “atteggiamenti aggressivi e offensivi allo stadio”

La Divisione Anticrimine della Questura di Siracusa ha emesso un Daspo nei confronti di una 28enne siracusana, protagonista di comportamenti violenti e provocatori durante l’incontro di calcio Siracusa–Sorrento, disputato allo stadio “Nicola De Simone”.
Secondo quanto accertato dalla Polizia, la donna avrebbe tenuto atteggiamenti aggressivi e offensivi nei confronti del personale addetto al servizio d’ordine, arrivando successivamente a minacciare gli agenti intervenuti per contenerla. Nonostante i ripetuti richiami al rispetto delle regole, la ventottenne avrebbe insistito nel voler entrare e uscire liberamente dall’impianto, comportamento vietato per ragioni di sicurezza, arrivando persino a minacciare di incitare alcuni tifosi per creare disordini.
Alla luce dei fatti, il Questore di Siracusa ha disposto per la donna un divieto di accesso ai luoghi dove si svolgono manifestazioni sportive per la durata di due anni.
Il provvedimento, spiegano dalla Questura, si è reso necessario per la gravità delle intemperanze e per il carattere minaccioso delle condotte, giudicate lesive della dignità e della funzione del personale di servizio.

Occhio alla truffa del finto

carabiniere, il sindaco Amenta: “State attenti e chiamate il 112”

Occhio ai truffatori ed ai loro ingegnosi raggiri con cui circuiscono in particolare gli anziani. L’allarme arriva adesso da Canicattini Bagni. Il sindaco, Paolo Amenta, in collaborazione con il Comando dell’Arma dei Carabinieri, ha messo in guardia i cittadini dall’azione di ignoti che, fingendosi appartenenti alle Forze dell’Ordine (in particolare ai Carabinieri) o magari fingendosi avvocati ed altro, chiedono denaro facendo credere alle ignare vittime che servano per dare assistenza ad un loro parente, vittima di un qualche imprecisato incidente o che si trova in difficoltà. Se la vittima a cui è indirizzata la truffa accetta, l’ignoto interlocutore comunica che di lì a breve un Carabiniere in divisa o in borghese si recherà presso la sua abitazione per ritirare il denaro contante.
Si tratta, come sottolineano il sindaco Amenta ed i vertici provinciali e comunali dell’Arma, della diffusa “truffa del finto Carabiniere”, quindi bisogna diffidare sempre di telefonate o incontri diretti di questo tipo.
Per cui, nel caso si venga contattati da qualcuno l’invito è di contattare subito il 112 e dare l’allarme, ben sapendo che nessun appartenente alle Forze dell’Ordine chiede soldi ai cittadini.

Brutale aggressione in strada ad Avola, denunciato un 48enne

Individuato e denunciato per lesione personali aggravate l'uomo ritenuto responsabile della brutale aggressione consumatasi nei giorni scorsi, in strada, ad Avola. Il video era finito sui social, mostrando l'intervento della Polizia ed un giovane ferito al volto.
Gli accertamenti svolti dagli investigatori del Commissariato hanno permesso di risalire all'autore del pestaggio, da ricondurre ad una lite tra ambulanti. Determinanti le immagini estrapolate dagli impianti di videosorveglianza delle attività commerciali insistenti nella via teatro dell'accaduto.
L'uomo, un quarantottenne del luogo, aveva colpito un trentenne di origini marocchine ferendolo alla testa, per futili motivi ancora in fase di accertamento.

Solidarietà o populismo? In Consiglio comunale salta la mozione per famiglie in difficoltà

Non è stata approvata la cosiddetta "mozione solidale" presentata dal consigliere comunale Leandro Marino (Forza Italia), che proponeva di donare tre gettoni di presenza ad altrettante famiglie siracusane con figli minori in cura per patologie tumorali. Il Segretario generale del Comune ha

segnalato l’irregolarità formale dell’atto, che includeva un riferimento anche alle indennità del sindaco e degli assessori, materia non di competenza del Consiglio comunale. Il rilievo principale era però costituito dall’illegittimità della devoluzione dei gettoni ad un fondo estero privato (la piattaforma gofoundme, ndr) e riservato a sole tre famiglie. Alla luce di questi profili di irregolarità, la mozione non è stata approvata.

Deluso il proponente Marino, che ha commentato con amarezza come “la solidarietà non viva in Consiglio comunale”. A chiarire i contorni della vicenda è però intervenuto il consigliere Andrea Buccheri, che ha ricordato l’esistenza presso l’Assessorato alle Politiche Sociali di un fondo comunale dedicato agli interventi di sostegno alle famiglie in difficoltà, utilizzabile anche per i casi segnalati. “Non si deve fare politica o consenso sulla solidarietà. Il fondo verrà attivato per le famiglie in questione e per tutte quelle che si trovano o si troveranno in condizioni simili. Il sostegno deve arrivare all’intera collettività che ne faccia richiesta e non può essere circoscritto solo a determinate persone”.

Leandro Marino segnala però che il fondo in questione, per il 2025, non ha alcuna dotazione finanziaria. “E’ un fondo non utilizzato e non esattamente regolamentato, cosa che lascia spazio ad eccessiva discrezionalità”, lamenta l’esponente di Forza Italia. “Lo avremmo impinguato con i gettoni di presenza, se fosse stata sanata l’irregolarità riscontrata dal segretario generale”, replica ancora Buccheri.

Al termine della seduta di ieri sera, molti consiglieri comunali hanno comunque rinunciato al gettone di presenza (circa 112 euro, ndr), chiedendo che la somma venga destinata a incrementare la dotazione del fondo municipale per interventi urgenti.

Laboratori analisi privati,stop alle prestazioni in esenzione: “Ma nei punti prelievo Asp tutto garantito”

“I punti prelievo dell’Asp, in tutta la provincia, garantiscono gli esami di laboratorio con il regolare pagamento del ticket, se previsto o in esenzione, nei casi di cittadini che ne abbiano diritto. La questione dei laboratori privati accreditati non toglie alle fasce deboli quanto previsto per loro dalla sanità pubblica”. Il direttore generale dell’Asp, Alessandro Caltagirone interviene sulla vicenda che vede una “protesta” in corso da parte di diversi laboratori accreditati del territorio che, avendo esaurito il budget assegnato dalla Regione, sospendono le prestazioni in esenzione, eccezion fatta per i pazienti oncologici e per le donne in gravidanza. Il Coordinamento dei Laboratori di Analisi non ritiene si tratti di protesta ma di “condizione strutturale”, per via dell’insufficienza delle somme stanziate dalla Regione rispetto al reale fabbisogno territoriale. Impossibile, inoltre, andare in extrabudget, visto che gli importi non sarebbero poi rimborsati. Il general manager dell’Asp, tuttavia, fa presente che per i cittadini resta sempre valida la soluzione punti di prelievo, che sono più numerosi rispetto al passato e sono stati attivati anche in aree periferiche della provincia. Per chi si rivolge a queste strutture pubbliche non cambia nulla, non si presenta alcun disagio. Dal primo luglio sono operativi anche i nuovi punti prelievo itineranti nelle Guardie Mediche di 13 comuni, con orari e giorni concordati con i sindaci in base alle esigenze riscontrate nei diversi territori.

“L’innovazione che abbiamo voluto introdurre – aveva spiegato il direttore generale Alessandro Caltagirone –
mira a potenziare i punti prelievo aziendali per le analisi di laboratorio esistenti in tutti i comuni della provincia per facilitare l’accesso al servizio agli utenti, soprattutto alle categorie più fragili, riducendo la necessità di spostamenti secondo il principio di prossimità che vuole i servizi sanitari vicini ai luoghi di residenza dei cittadini”.
I punti prelievo itineranti sono ospitati nelle sedi delle Guardie mediche dei comuni di Buscemi, Cassaro, Portopalo, Rosolini, Carlentini, Melilli, Priolo, Solarino, Canicattini Bagni, Floridia, Francofonte, Buccheri e Ferla, aperti nelle giornate e nelle fasce orarie specificate nel calendario consultabile nella home page del sito internet aziendale www.asp.sr.it alla voce “Punti Prelievo Itineranti”. Si può accedere prenotando o anche senza farlo.
“La lamentela dei laboratori accreditati- aggiunge Caltagirone- non rappresenta una novità. L’anno scorso si è presentato un momento di crisi, quest’anno è stato disposto un nuovo tariffario ed un aumento da parte della Regione, che viene comunque ritenuto insufficiente. Per quanto riguarda noi, i punti prelievo funzionano bene. La popolazione è libera di andare presso le strutture private accreditate o di rivolgersi a noi, anche grazie al potenziamento attuato lo scorso luglio. Noi ci siamo, le fasce più deboli non devono essere penalizzate.”.

Waterfront di via Elorina, Cavallaro(FdI): “Conciliare

gli interessi della Difesa con le aspettative dei cittadini”

“L’obiettivo finale è quello di conciliare gli interessi della Difesa di riorganizzare i propri immobili e spazi con le legittime aspettative dei cittadini di tornare a godere di un’area di particolare bellezza”. Così il consigliere comunale Paolo Cavallaro di Fratelli d’Italia entra nel merito della vicenda Ex Idroscalo di Siracusa, “per troppo tempo sottratto al libero godimento dei cittadini”. Il consigliere di minoranza ritiene che ci sia, intorno alla questione, “un clima positivo e condiviso che fa ben sperare nel raggiungimento dell’obiettivo”. L’anno scorso Difesa Servizi, la società in house del Ministero della Difesa, ha pubblicato un avviso esplorativo finalizzato a raccogliere eventuali proposte di finanza di progetto per la riqualificazione e valorizzazione per fini turistici di diversi assets immobiliari, tra cui anche quello dell’ex idroscalo di via Elorina. “Il gruppo consiliare di Fratelli d’Italia più volte ha partecipato al dibattito cittadino sulla valorizzazione dell’area dell’ex idroscalo “De Filippis”- ricorda Cavallaro- assumendo anche iniziative in consiglio comunale, associandosi alle istanze di diverse associazioni e cittadini, come la Porto di Siracusa Anna Maria Lepik e il Comitato Cittadino per la Riqualificazione e il Decoro Urbano di Siracusa, che da anni si batte per restituire il waterfront alla libera fruizione dei cittadini. Da anni si parla di parziale smilitarizzazione dell’area dell’aeronautica e anche l’amministrazione comunale ha aperto un’interlocuzione con il Ministero”.

Cavallaro ricorda che il gruppo consiliare sta seguendo l’iter con il parlamentare Luca Cannata, “che ha preso contatti con Difesa Servizi, con il Ministero della Difesa e con

l’Aeronautica, confermando la loro volontà di valorizzazione degli assets immobiliari, ma nel rispetto delle esigenze dei territori e degli interessi dei cittadini”. Nei prossimi giorni seguiranno ulteriori incontri, per approfondire ulteriori aspetti.

Siracusa aderisce alla Carta Europea della Disabilità: “Si” unanime del consiglio comunale

“Disco Verde” alla mozione che mira a stipulare una convenzione con il Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità, per il pieno riconoscimento della Carta Europea della Disabilità anche a Siracusa. Il Consiglio comunale ha approvato all’unanimità la proposta partita dal consigliere comunale Damiano De Simone di Forza Italia. “Attraverso questa adesione- spiega l’esponente di minoranza- Siracusa si allinea alle migliori pratiche europee in tema di inclusione e accessibilità, garantendo agevolazioni e semplificazioni per le persone con disabilità, sia residenti che turisti. La Disability Card consente infatti l’accesso gratuito o agevolato a numerosi servizi e attività, come musei, teatri, eventi culturali e sportivi, strutture ricettive e mezzi di trasporto, semplificando al contempo il riconoscimento della condizione di disabilità, senza la necessità di esibire certificazioni aggiuntive. Per i cittadini residenti, la carta offrirà uno strumento utile per usufruire più facilmente dei servizi comunali, promuovendo piena partecipazione alla vita pubblica e culturale.

Per i turisti, invece, sarà un segnale importante di accoglienza e civiltà, favorendo l'accesso ai luoghi della cultura e del tempo libero, in una città che cresce sempre più anche come destinazione turistica".De Simone definisce l'approvazione "un segnale importante su temi così delicati quanto fondamentale, per i quali non esistono barriere politiche ma valori che accomunano. Siracusa-conclude De Simone- compie così un passo concreto verso una città più giusta, inclusiva e vicina ai bisogni reali delle persone, nel segno della dignità e dell'equità".

Priolo, nuovi cartelli per le fermate degli scuolabus davanti a tutti i plessi scolastici

Migliora l'organizzazione del trasporto scolastico a Priolo. In tutti i plessi scolastici saranno installati i cartelli che indicano le fermate degli scuolabus, per rendere più chiaro e sicuro il servizio riservato agli studenti.
I lavori di posizionamento della nuova segnaletica, avviati nei giorni scorsi, sono stati completati entro oggi interessando tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del comune.
"L'obiettivo dell'Amministrazione comunale – spiegano il sindaco Pippo Gianni e l'assessore alla Pubblica Istruzione Rita Limer – è quello di agevolare l'accesso ai mezzi scolastici per tutti gli alunni e garantire la massima sicurezza durante la salita e la discesa dallo scuolabus".
L'iniziativa rientra nel più ampio piano comunale per il

miglioramento dei servizi scolastici e della sicurezza urbana, con particolare attenzione ai più piccoli e alle fasce più deboli della popolazione.
“Si tratta di un intervento semplice ma utile – aggiungono sindaco e assessore – che consente di individuare con precisione i punti di fermata, evitando disagi e situazioni di pericolo lungo le vie di accesso alle scuole”.
Con l’installazione della nuova segnaletica, automobilisti e genitori vengono sensibilizzati al rispetto degli spazi riservati agli scuolabus, garantendo così maggiore ordine e sicurezza negli orari di ingresso e uscita da scuola.